



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.01.2026

SEDUTA ORDINARIA

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 4 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (PROP. 3732).....	2
PUNTO N. 5 APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (NADUP) 2026 - 2028. (PROP. 5844).....	3
PUNTO N. 6 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI (PROP. 5854).....	3

PRESIDENTE:

Chiedo al dottor Andrea Bongini, gentilmente, di procedere con l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	PRESENTE
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	PRESENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	PRESENTE
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	ASSENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	ASSENTE
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	PRESENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	PRESENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	PRESENTE
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	PRESENTE
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	PRESENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 16

Assenti: 09

PRESIDENTE:

Sono giustificati i consiglieri: Morabito e Tarantola.

Grazie dottor Bongini. Abbiamo raggiunto il numero legale per dare inizio alla Seduta, prima di farlo ci alziamo per l'Inno Nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Grazie. È arrivata anche la consigliera Gatto.

PUNTO N. 4 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (PROP. 3732)

PUNTO N. 5 APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (NADUP) 2026 - 2028. (PROP. 5844)

PUNTO N. 6 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI (PROP. 5854)

PRESIDENTE:

Diamo inizio al Consiglio. Se vi ricordate ci eravamo fermati sulle risposte che il Sindaco si era prenotato per dare, appunto, le risposte alle domande e ai quesiti che erano stati fatti dai colleghi Consiglieri.

Diamo la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO GHILARDI:

Grazie Presidente. Sarò molto breve, anche perché in realtà, parecchie domande hanno trovato risposta.

Sulle considerazioni, ci sono state delle considerazioni da parte di consiglieri che oggi sono assenti. Faccio un augurio di pronta guarigione al capogruppo Tarantola, però, di fatto, poi, al limite terrò anche un po' queste considerazioni anche quando ci sarà anche l'opportunità magari poi della presenza anche dei Consiglieri, di fatto, poter fare anche un po' di discussione, quindi, vado via abbastanza veloce, precisando soltanto un po' quelle che sono le regole, ma, anche la struttura, di fatto, del Bilancio, di come si struttura il Bilancio perché da alcune considerazioni credo che si sia fatta un po' di confusione.

Se è pur vero che l'opposizione fa l'opposizione però alcune considerazioni penso che debbano essere un po' rimesse al loro posto nel senso che bisogna anche precisare che quando si fa una considerazione bisogna anche farla seguendo le regole delle delibere e degli strumenti che comunque sono in discussione.

Pensare al Bilancio è sicuramente pensare, come ho già detto, ad uno strumento finanziario dov'è sempre faticoso, ovviamente, chiudere in equilibrio, ma, ovviamente, si riesce sempre a farlo e per farlo bisogna chiuderlo secondo delle scelte che sono scelte prettamente tecniche nella maggior parte dei casi, alcuni margini politici che poi trovano risposta anche nei successivi documenti, quindi, non è un Bilancio che finisce con il previsionale ma è un Bilancio che si aggiorna, ovviamente, in più sedute durante l'anno per poi trovare una risposta complessiva alla fine del triennio, quindi, la programmazione, la visione che comunque si dice sempre di non trovare sicuramente non è, secondo me, una considerazione corretta perché nel momento in cui si presentano degli emendamenti, ormai da diverso tempo, e questi emendamenti dal punto di vista tecnico non trovano approvazione, non dal punto di vista politico, ma dal punto di vista tecnico, che siano di 10 mila, 15 mila, 100 mila, 200 mila, vuol dire che, evidentemente, la copertura economica è indirizzata su altre politiche che per la maggior parte dei casi sono contrattuali, quindi, non si può decontrattualizzare una determinata voce di capitolo per inserire quella che è una voce magari proposta e devo dire, anche, ovviamente, ripetendo nel corso del tempo parecchi emendamenti, diciamo che tutti gli anni sono un po' sempre gli stessi, di fatto, quando si dice che non c'è visione non ce l'avrebbe neanche chi presenta l'emendamento, non riuscirebbe nemmeno chi presenta l'emendamento ad inserirla all'interno del Bilancio Previsionale e, quindi, di fatto si propongono delle cose che nel Bilancio Previsionale non si riuscirebbero neanche a fare, nemmeno se fosse in maggioranza chi le propone, quindi, questo è un tema.

Sicuramente il tema delle spese e delle entrate è il tema principale, quindi, uno si riesce ad inventare o comunque riesce a finanziare più spese se ci sono più entrate e questa è una logica molto semplice ma che bisogna sempre tenere a mente, quando si chiede qualcosa di più, quel qualcosa di più deve sempre trovare una copertura economico-finanziaria.

L'obiettivo, come ho già detto nella presentazione, anche all'interno di questo Bilancio, è quello proprio di allargare quelle che sono le entrate per cercare di garantire quelli che sono più servizi e di fatto più opere. Come avete potuto vedere anche quest'anno, come è la logica di un Bilancio, le entrate sono date sicuramente da tasse, che secondo i nostri obiettivi devono essere tasse eque, lo ripeto il capitolo 8 è "Tasse eque", efficienza sicuramente nei servizi, innovazione tecnologica perché se c'è innovazione tecnologica s'investe per avere innovazione tecnologica ma d'altra parte si potrebbero generare dei risparmi.

Sicuramente la capacità relazionale, ma anche quella progettuale di poter scegliere obiettivi che possono avere finanziamenti e in questo caso escono tanti bandi, così com'è stato anche ricordato ma l'obiettivo non è presentarsi ai tanti bandi, l'obiettivo è strutturare una progettazione tale per cui i bandi, alcuni di questi bandi, possono essere vinti e nel momento in cui si fa l'esempio anche del PNRR tutti i bandi su cui eravamo certi di poterli vincere ci siamo presentati.

Rispetto ad altre città sicuramente altre città hanno fatto altri tipi di scelte, noi, per esempio, nel momento in cui usciva la rigenerazione urbana ci siamo concentrati sui fondi di coesione che poi sono stati gestiti nella Regione per i quali abbiamo ottenuto i 20 milioni di Entangled, altri hanno ottenuto 5-6 milioni sui Piani di Rigenerazione, ma credo che queste siano scelte secondo cui ci sono delle progettualità, c'è un'idea ben chiara di quello che si vuole mettere in campo, Entangled, ed è una visione molto più avanti rispetto a tutte le altre visioni dei Comuni sopra i 50 mila abitanti che hanno presentato progetti per ottenere i fondi di coesione, perché Cinisello Balsamo è stata premiata di gran lunga come primo Comune in graduatoria proprio per la visione che ha messo in campo ed è una visione di allacciare un quartiere che presentava delle arterie, di fatto, un vincolo nell'entrata e nell'uscita con tanti servizi all'interno dove anche le persone, evidentemente, non hanno neanche bisogno di uscire da quel quartiere per andare in altri quartieri a trovare delle risorse, ma tante persone possono entrare in quel quartiere per cercare, ovviamente, di ottenere dei servizi come può essere il consultorio, come può essere la Scuola Montessori, la Scuola Montessori ha il 65 per cento di studenti che arrivano da fuori e quindi questa modalità d'interazione tra dentro e fuori permette di rompere quell'isolamento.

Entangled, particelle, significa, in fisica, permette proprio di rompere quell'isolamento e sfido chiunque a non dire che in quel progetto non ci sia la visione dell'Amministrazione, c'è molto di più della visione dell'Amministrazione, c'è un cercare di cambiare una logica di ghetto di un quartiere uscendo da quella logica ed entrando in una logica, appunto, di utilizzo dei servizi e degli spazi rinnovati nel tempo che possono trovare la condivisione anche di gente esterna al quartiere e, quindi, di fatto, la capacità relazionale e tutta la parte anche del PNRR non ha trovato il Palazzetto o altre cose, ha trovato il Palazzetto che comunque si è riqualificato nel tempo, c'era chi in passato voleva addirittura spostarlo senza mai riuscirci e di fatto quello che avevamo di fronte era, comunque, un Palazzetto degli anni 70 che era, a mio avviso, un colpo nell'occhio nel pieno centro della città, ma io credo che la funzionalità, la bellezza, l'efficientamento energetico, la collaborazione con una realtà sovracomunale che gioca un campionato di élite nel campionato di *basket* femminile ha permesso di ottenere non soltanto quel milione 100 mila euro di finanziamento, ma anche ulteriori finanziamenti proprio da quella società che ha rifatto una parte dell'interno per 150 mila euro.

Certo, dovremmo continuare a lavorare per rendere sempre più efficienti le nostre strutture, ma dall'altra parte se c'è un'opera di quel tipo lì non si può neanche pensare sempre di fare opposizione criticando quella che è stata una riqualificazione così come la realizzazione del Polo 0-6, così come la palestra in via Alberti che è un ulteriore strumento che potrà essere utilizzato dalle società sportive, in questo caso la ginnastica ritmica.

Abbiamo sicuramente ulteriori finanziamenti che sono stati ottenuti per la riqualificazione dello Scirea, ci siamo presentati per un ulteriore bando e siamo in attesa di capire se anche quello andrà a buon fine per un ulteriore milione 300 mila euro, c'è scritto nel POP, sempre, ovviamente, sullo Stadio Scirea, quindi, non è semplice *maquillage* del rifare una pista che è andata a fine vita ma è sicuramente ridare anche allo Scirea degli spogliatoi nuovi così come sono stati dati al *rugby*, anche allo Scirea, cercare,

ovviamente, di dare delle strutture più efficienti e innovative per fare in modo che anche lo sport possa usufruirne nel migliore dei modi, anche più sportivi perché stiamo parlando dell'atletica, del calcio, stiamo parlando di 400 ragazzi che vanno a Cinisello, stiamo parlando anche, però, di un campionato mondiale dell'Ultramaratona che è stato portato e quest'anno a marzo si avrà questo campionato mondiale, quindi, anche da questo punto di vista Cinisello-Balsamo ospiterà più di 40 nazioni proprio in quella struttura, proprio perché siamo stati lungimiranti, ma, abbiamo ascoltato, ovviamente, le proposte che ci venivano fatte, siamo partiti da un campionato italiano, l'abbiamo trasformato in europeo e adesso quest'anno avremo un campionato mondiale e, quindi, tornando un po' alle tasse eque, all'efficienza dei servizi, all'innovazione tecnologica, alla capacità relazionale e progettuale, a quelli che sono i maggiori oneri, io non la vedo com'è stato detto anche l'altro giorno da qualche Consigliere che nel Bilancio non c'è la visione perché proprio i maggiori oneri arrivano, ad esempio, da uno strumento di programmazione e di pianificazione, arriva dagli strumenti di pianificazione, quindi, se non ci sono abbastanza oneri vuol dire che anche le logiche dei piani di governo del territorio vuol dire che non sono stati in grado di portare questi oneri all'interno del Bilancio, quindi, un Bilancio ha potenzialità se tutti questi fattori si fanno esprimere nella maniera più efficiente e più efficace, quindi, anche tutto quello che è la visione dell'Amministrazione che sarà poi all'interno del nuovo PGT avrà sicuramente delle conseguenze positive anche nella partita dei successivi Bilanci, perché nel momento in cui negli strumenti di pianificazione abbiamo alcuni piani attuativi che non portano a compimento perché anche la stessa CF Gomme dov'eravamo arrivati ad approvare il progetto preliminare, poi, arrivati all'esecutivo, l'operatore è tornato indietro per ripresentare un nuovo progetto vuol dire che anche quel progetto lì, cioè quel luogo previsto dal PGT non era, evidentemente, realizzabile, quindi, di conseguenza tutte queste partite, tra l'altro per pochi soggetti, non hanno portato, di fatto, abbastanza oneri nelle casse del Comune, quindi, questa cosa qui anche degli oneri, nel corso dello scorso anno abbiamo approvato tanti progetti anche quelli dentro al POP, ma anche nuovi progetti che di fatto abbiamo poi realizzato anche grazie a determinate fonti di finanziamento esterno e interno al Bilancio, ad esempio gli avanzi di Amministrazione piuttosto che l'accumulo poi con fatica anche di vari oneri che erano il risultato di pratiche edilizie presentate durante l'anno piuttosto che altre situazioni che poi abbiamo anche portato in Consiglio Comunale, quindi, questo è un po' un Bilancio Previsionale che, a mio avviso, deve assolutamente essere implementato poi anche con tutti gli strumenti che metteremo in campo.

Però, tornando un po' a quello che è sempre l'argomento su cui, ovviamente, si basano gli interventi piuttosto che si basano anche le accuse, le polemiche, ma, sono polemiche di opposizione, quindi, giustamente, bisogna farle. Ci siamo stati un po' tutti, noi l'abbiamo fatta per 73 anni quando, ovviamente, la sinistra ha governato per 73 anni, credo che da questo punto di vista ci sia una visione, c'era una visione, voi l'avete rappresentata con gli emendamenti, ma, secondo me, a, mio parere, è ancora un po' legata al passato questa vostra visione perché di cose innovative, anche tramite proposte emendamenti, personalmente non ne ho viste, anche perché anche tutto quello che è stato anche il sostegno che è stato dato attraverso i voti in Aula in questi 7-8 anni anche tra la prima e la seconda Amministrazione, erano tutti voti a sostegno anche di precedenti progetti come ad esempio il voto contrario sull'Ovocultura piuttosto che anche tutte le espressioni sul PII Bettola piuttosto che anche lo stesso GruBrìa al Parco Nord, quindi, penso che se dovessimo mettere un po' le visioni a confronto, giusto per fare alcuni esempi perché poi i temi sono tanti, penso che passeremo tante sedute anche sul PGT in Aula, ricordo quando è stato approvato nel 2013 il PGT precedente aveva fatto tipo 10-14 sedute sul PGT, quindi, ci sarà tantissimo tempo per discutere, però, quelle che sono un po' le differenze che provo a rimettere di nuovo in campo perché lo faccio quasi tutte le volte per sottolineare la nostra visione politica, non per sminuire la visione politica di qualcun altro, assolutamente, però, penso, ad esempio, come dicevo anche in Commissione, che bisogna uscire un po' da quella logica di città dormitorio per entrare in una logica di una città un po' più dinamica, un po' più vicina a quelle che sono le imprese, quelle che danno lavoro, quelle che cercano, ovviamente, di dare dei servizi e cercare un po' anche, tramite i nostri servizi, di essere a supporto di queste imprese.

Banalmente, si parlava di M5 l'altra volta, ho visto un progetto nel 2018 che era solo un passaggio sul viale Fulvio Testi, sicuramente un inizio d'interlocuzione è stato fatto dalla precedente Amministrazione, ma, io sostengo e porto sempre all'attenzione quello che secondo me è un punto di forza che ha perso quest'Amministrazione, non soltanto la fermata Lincoln ma anche quei 600 milioni che sono stati, di fatto, confermati in più per sostenere gli extracosti e, quindi, quando si parla anche di soldi, si parla che con il PNRR quest'Amministrazione ha ottenuto di meno, a parte che bisogna fare tutta una serie di valutazioni e secondo me nei confronti di tutti gli altri Comuni perlomeno che ci circondano abbiamo ottenuto molto di più se si considerano tutte le fonti di finanziamento, ma quello che dico io è che l'Amministrazione, insieme a Monza e a Sesto San Giovanni non era scontato che portasse quei 600 milioni in più per realizzare la Metropolitana, perché 600 milioni in più sono un terzo di tutto il progetto e, quindi, anche da questo punto di vista portarla poi a Lincoln vuol dire anche portarla in un luogo un po' più all'interno della città, quindi, non soltanto una Metropolitana di passaggio per prendere e per lasciare sul viale Fulvio Testi le persone, ma cercare un po' di portare, con la nostra forza politica, anche un beneficio a quello che era la M5 nella nostra città, ma, banalmente, uscendo da una logica, come dicevo, di città dormitorio, anche la variante Kantal, dov'era prevista un'ulteriore residenza, porterà servizi oppure quello che riguarda quello che io chiamo svendita del patrimonio pubblico, come ad esempio non considerare l'importanza strategica anche della posizione di Ovocultura cedendola, ovviamente, in permuta a quella che era, poi, una permuta prevista da PGT, quindi, per me quel terreno pubblico ha una forza che per il pubblico è importantissima, quindi, lo tengo e lo valorizzo o pensare, ad esempio, anche al museo, perché è stato citato anche il museo, mi prendo, ovviamente, i complimenti della minoranza, però il museo ricordo bene che era stato difeso, ma doveva essere portato in Triennale e io mi sono opposto al fatto che doveva essere portato in Triennale e, quindi, uscire completamente dalla nostra città perché voleva dire perderlo ed io ricordo che quando mi sono seduto al tavolo con Triennale e con Franceschini mi era stato detto che la precedente Amministrazione aveva concordato questo, quindi, il fatto oggi che esultiamo tutti ed è giusto che tutti esultiamo perché il museo è rimasto a Cinisello ed stato trasformato in nazionale non era anche questo un risultato scontato e fa parte di quella visione dove sicuramente Milano non può essere un competitor, ma Milano dev'essere un alleato perché determinate cose sul nostro territorio le possiamo valorizzare anche grazie alle esperienze di Milano ma non per forza che Milano ci deve portare via, ovviamente, sempre tutto: la Metropolitana di passaggio, il Museo me lo porto in città e tante altre cose.

Come dicevo prima anche un PGT che come abbiamo visto anche la distribuzione delle volumetrie è stata messa su pochi piani attuativi dove sono state concesse tante volumetrie, tante LSP mentre la visione di quest'Amministrazione è quella di dare un'equa distribuzione di questo, poi lo vedremo anche nel Piano di Governo del territorio o per quanto riguarda anche il termine di sicurezza, anche questa è stata citata nella scorsa Seduta, gli investimenti che sono stati fatti in questi anni sulla sicurezza non sono paragonabili con quelli fatti in 73 anni precedenti perché noi siamo partiti, è vero era iniziato un iter ma dopo anni di battaglie da parte dei sindacati della Polizia Locale, noi abbiamo comunque iniziato nel 2018 perché le battaglie erano iniziate già negli anni precedenti, molti anni precedenti, abbiamo iniziato con una Polizia senza l'arma, poi è arrivata l'arma, oggi stanno arrivando i *taser*, sono arrivate le *body-cam*, sono arrivati una serie di strumenti che oggi consentono alla Polizia Locale perlomeno di poter girare, ci consente di proseguire verso una tutela maggiore, ovviamente, del Corpo e cercare di dare gli strumenti maggiori ovviamente anche per rendere le proprie vite più sicure, il proprio lavoro più sicuro ma anche poi poter lavorare meglio.

Anche sugli appalti, sulle gare d'appalto, sugli strumenti che ci consentono d'intervenire anche sull'ordinario sono stati fatti diversi cambi e c'è una visione completamente diversa perché io ricordo quando si chiedevano degli interventi e si rispondeva che non c'erano i soldi ma non era colpa dell'Assessore al Bilancio erano sicuramente degli strumenti che erano completamente inutilizzabili, per fare una manutenzione bisognava fare delle gare, noi facciamo una gara ogni due anni e facciamo un accordo quadro, riempi tutte le volte il capitolo con le varie azioni e quindi ti consente sempre di

avere la ditta a disposizione per poter intervenire, questo lo facciamo sulle manutenzioni ma lo facciamo anche poi sul verde e sul verde, insisto su questa cosa, perché è uscita in Commissione ed è uscita anche in Consiglio. La questione del verde e di tutto quello che era anche quella postilla dei 4 milioni 800 mila euro, a parte che stiamo parlando di un Piano dei Servizi triennale, quindi 4 milioni 800 mila euro, bisogna, come minimo, dividerli per il triennio, quindi, di fatto, capite bene che i 4 milioni 8 mila euro non sono annuali, non c'è un appalto di 4 milioni 800 mila euro annuali, altrimenti veramente tutti i giorni dovremmo essere lì a tagliare l'erba e ci avanzerebbero anche i soldi.

Sono convinto che bisognerebbe fare un appalto integrato, sono convinto che questa situazione debba essere portata avanti, quindi, il fatto che quella sia lì in quel determinato punto di quel documento non è un caso, non è che l'ha messo qualcuno e poi la politica ha detto di toglierlo, la politica ha detto di metterlo. Mettere 1 milione e rotti subito a gennaio le coperture economiche si rischiano di non trovare o perlomeno si trovano per quella cosa lì, ma bisogna togliere da altre parti. Anche perché la somma totale di tutti i soldi che vengono spesi sul verde tra manutenzione ordinaria e straordinaria alla fine dell'anno ci arrivano quei soldi lì, quindi, di fatto non è vero che abbiamo stralciato per non fare o per fare di meno.

Alla fine dell'anno ci arriviamo su quella cosa lì, il problema è che non ci arrivi a coprire all'inizio dell'anno e quindi anche l'appalto integrato che deve partire con una copertura economica in quel momento non ce la fa e, quindi, di conseguenza, è stato stralciato per quel motivo ma non sono state tagliate le risorse perché alla fine dell'anno faremo, ovviamente, i conti, li possiamo già fare sullo scorso anno.

Devo dire che anche su questa partita qui è uscito un comunicato oggi, ma la settimana scorsa ho firmato un protocollo d'intesa con Forestami proprio per andare ad integrare anche quelle che sono delle risorse esterne da dedicare ovviamente al verde, per aumentare le alberature, per cercare d'insistere su quello che è l'impatto ambientale, per mitigare quelle che sono anche tutte le situazioni relative ai cambiamenti climatici, ma cerchiamo, ovviamente, di insistere su queste collaborazioni anche con soggetti esterni, come ad esempio la risorsa più grande che abbiamo è avere il Consorzio Parco Nord sul territorio, abbiamo comunque dato in gestione anche il GruBria, proprio per provare anche con loro ad avere un impatto maggiore anche in termini di verde, oltre quelle che sono le nostre possibilità di Bilancio.

Il tema importante, secondo me, è un po' il punto di partenza da cui si fanno a volte alcune considerazioni, perché io nell'altra Seduta ho citato quell'equazione che per me è importantissima, che è stata ripetuta anche da qualche Consigliere della scorsa Seduta, che è quella, appunto, di considerare, ovviamente, le tasse eque non in valore assoluto, ma in una migliore allocazione delle risorse anche con l'obiettivo di sgravare le imprese, perché credo fortemente che l'equazione "Più imprese, più lavoro e conseguentemente più reddito e di conseguenza meno impatto sulla collettività", quindi anche con risorse economiche che possono arrivare dall'esterno e, quindi, dal privato, sono convinto che questo è anche un elemento per modificare quelle che sono delle logiche stringenti di Bilancio e aumentare quello che è anche il benessere e il livello economico, sociale e culturale di una comunità.

Ho questa visione, l'ho detto l'altra volta, mi è stata criticata, ovviamente, dalla minoranza, ma sicuramente è una visione completamente diversa rispetto a quella che si aveva un tempo, cioè quella che se c'è bisogno e se c'è un bisogno si dà una risposta a quel singolo bisogno, perché questa logica che è stata approntata nel tempo, nei 73 anni, ha portato sicuramente a parecchie inefficienze all'interno del Bilancio, perché questa soluzione oggi non regge più, perché, di fatto, l'IRPEF è un dato che è bassissimo, più povertà, il dato, ovviamente, degli stranieri, come ben sapete, è in amento, ovviamente, questo coincide anche con un invecchiamento della popolazione, questo vuol dire più servizi, questo vuol dire più soldi pubblici e questo vuol dire più assistenzialismo. La visione che voi dite che non è mai stata data è chiara, è lampante, è diversa, non piace? Io però ho questa visione ed evidentemente la porterò avanti in tutti gli strumenti e in tutte le situazioni, perché, personalmente, condivido il fatto che una comunità cresce se ogni singolo cresce, ma non se i singoli bisogni crescono,

perché altrimenti bisogna intervenire sul singolo bisogno, spendendo sicuramente più risorse che oggi questo Bilancio non può più ovviamente dare.

La spesa è aumentata, ben sapete, dobbiamo trovare le logiche per aumentare quelle che sono le entrate e credo che la visione di quest'Amministrazione possa portare anche a questa situazione.

Sicuramente, come dicevo prima, il PNRR ci ha aiutato a fare degli interventi, ma quello che sarà il Piano di Governo del territorio sarà ovviamente lo strumento che ci consentirà d'intervenire maggiormente e guardando ovviamente al futuro.

Volevo fare un passaggio sul tema della sicurezza, perché in termini generali sono state indicate diverse critiche alle ordinanze, a tante cose, poi dico: "Criticare è facile, però criticare le ordinanze, criticare i decreti legge, criticare i disegni di legge, criticare i decreti sicurezza, criticare gli interventi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, criticare tutto, credo che non sia neanche lo strumento giusto".

Abbiamo rifatto il Regolamento, utilizziamo gli strumenti, utilizziamo le ordinanze, sicuramente se c'è un problema circoscritto ad una determinata situazione, ad un determinato luogo, l'ordinanza la applico, sicuramente se c'è una questione che di fatto va portata avanti, la porto avanti, non ho problemi, avrò firmato tantissime ordinanze fino ad oggi e continuerò a firmarle, però, credo che ci sia una questione di fondo che non viene un po' accettata. Il fatto di mettere un tetto, e qua parlo di politica generale, a quella che è l'immigrazione clandestina, è giusto o sbagliato? Per me è giusto. Che si raccolgano le firme, come dicevano, per sostenere quella Legge anti maranza, per me è giusto. Che si chiedano, attraverso, ad esempio, anche ad un Referendum, pene più severe per chi delinque, per me è giusto.

Che ci sia la richiesta, l'ho fatto più volte, di avere anche un presidio dell'esercito sul territorio, per me è giusto.

Che ci sia una regolamentazione anche degli esercizi commerciali, come ad esempio il proliferare dei minimarket, bisogna farla questa regolamentazione, quindi, sosterrò anche questo se bisognerà sostenerlo, perché lo vediamo, lo vediamo tutti i giorni, l'apertura e i problemi.

Che ci sia una giustizia più giusta, per me è giusto. Che ci sia, ovviamente, una sicurezza maggiore tramite decreti sicurezza, quindi, anche tutto quello che è stato fatto fino ad oggi, sono pezzi in più, per me sono giusti. Dico anche di più: secondo me bisogna anche sostenere maggiormente le ordinanze che fanno i sindaci sui territori, perché molto spesso queste ordinanze, com'è avvenuto anche su determinate situazioni come ad esempio l'H24, sono state, ovviamente, impugnate.

Ma quelle ordinanze erano giuste, erano sostenute anche dalle Forze dell'Ordine, quindi, credo in questo, lo credo e continuerò a farlo con gli strumenti che ho in campo. Sicuramente tutte queste ordinanze, tutti questi provvedimenti, tutte queste modifiche e regolamenti non erano stati fatti in passato, ma perché probabilmente c'era una visione diversa rispetto a quello che io prima ho detto che per me è giusto. Stiamo a queste cose qui. Credo che bisogna continuare, principalmente, dal punto di vista della sicurezza, sui controlli nelle abitazioni private, credo fortemente che gli affittacamere vadano assolutamente controllati, monitorati, denunciati, perché è lì che s'insediano tutte quelle situazioni che poi si riversano sul territorio.

Certo, non tutte sono risorse, come qualcuno le chiamava, come qualche Presidente le chiamava, però, credo fortemente che la nostra città abbia delle risorse, ci sono delle persone, invece, che nel momento in cui si delinque devono essere accompagnate alla porta, questa è la mia visione sulla sicurezza ad esempio e, quindi, continueremo a raccogliere firme anche per la Legge anti-maranza per limitare quello che è anche il proliferare di cittadinanze che comunque ci sono non soltanto nella nostra città.

Altre domande, poi, sinceramente andare a rispondere guardando un po' gli appunti della scorsa seduta non è semplice, anche perché molte cose, molti ragionamenti non sono riusciti ad andarmeli a rivedere, però, sulle domande mi sembra di aver risposto in Commissione un po' a tutte quelle che sono state le domande che sono state poi anche rifatte in questa sede.

Questa roba qui merita anche in questo caso una risposta. Credo che quando si parla anche, come aveva chiuso il capogruppo Tarantola del fatto che – qui leggo gli appunti – questo è l'ultimo Bilancio di quest'Amministrazione, sia più un'ossessione di qualcuno che non la mia perché sto pensando

sinceramente a lavorare per la mia città, non ho diminuito un minuto, rispetto al passato, di lavoro, abbiamo raggiunto tantissimi risultati, credo davvero che anche tantissime opere siano state messe a terra, adesso ne metteremo a terra tantissime altre che sono già state finanziate, che sono già state fatte le gare, abbiamo davanti tante sfide, perché c'è tutta la partita del nuovo servizio d'igiene urbana, c'è la Piazza Gramsci, c'è la Metropolitana, c'è il PGT, ci sono tutte le opere di Entangled, c'è tutta la rigenerazione anche privata che dev'essere messa a terra, ci sono gli studentati per i quali abbiamo già deliberato, in alcuni casi, alcuni li delibereremo ancora, c'è tutta la partita dell'efficientamento energetico, c'è poi tutto lo sviluppo anche delle aree verdi come ad esempio quella del GruBria.

Contando soltanto i 600 milioni in più della Metropolitana, quello che può uscire dal PGT, 20 milioni di Entangled, ci sono tantissimi soldi d'investimento che stanno arrivando nella nostra città e diciamo che lascio un po' agli altri la speranza che mi tolga di mezzo più in fretta rispetto ai miei limiti di mandato, perché questa cosa qui non credo proprio avvenga perché tengo fortemente a lavorare, l'unico pensiero che ho è quello di lavorare, con la squadra che mi sostiene, per il bene della nostra città e poi ci tengo anche un po' a rimandare al mittente anche la frase, quella che è stata detta: "È ora che andiate a casa!".

Penso che non sia arrivata ancora l'ora, ma credo anche che a giudicare un po' anche dagli interventi che ci sono stati, credo che anche voi vi auguriate che non sia veramente l'ora perché non credo che siate ancora pronti per tornare al Governo, anche perché questa, secondo me, è una fase un po' estemporanea, politica sicuramente, di opposizione che non è neanche supportata fin troppo da una forza cittadina che, di fatto, possa sostenere il ritorno perché tutte le conferenze, i social, piuttosto che le varie Feste dell'Unità che siete tornati a fare, sicuramente non dimostrano questa forza che arriva dal basso, che possa portarvi a rivincere, dopo otto anni, le elezioni, quindi, penso che parlare di mandare a casa un'Amministrazione che ha fatto tanto e ancora tanto dovrà fare sicuramente non sia dipendente dal mio andare da un'altra parte, non sia dipendente dal mio non potermi più ricandidare, ma sicuramente le persone che compongono questa maggioranza dimostrano e dimostreranno che sicuramente ci sono delle sfide a cui si ha l'altezza di combattere, si ha l'altezza di dare battaglia, mentre qualcuno secondo me ancora lo deve dimostrare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Chiede la parola il consigliere Galli.

Consigliere, se non ricordo male, lei aveva fatto un intervento. Prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti, anche a chi ci segue da casa.

Abbiamo appena assistito alla candidatura delle politiche 2027 dal discorso del signor Sindaco, mi sembra di capire, visto che siamo finiti a parlare dalla sicurezza ai temi della giustizia, spaziando un po' di qua e un po' di là, però rimanendo sul tema nazionale, vorrei ricordare a questa amministrazione che comunque al Governo c'è la vostra parte politica e il tema tanto dell'immigrazione, che oggi ricordano i dati, ha raggiunto i massimi storici dal 2008, tanto quanto riguarda il tema della sicurezza.

PRESIDENTE:

Consigliere, siamo sul Bilancio. Ritorniamo sui punti.

CONSIGLIERE GALLI:

La sicurezza è una prerogativa del Ministero dell'Interno, che è sempre vostro. È evidente che su queste questioni emerge un'idea e una visione molto diversa tra chi punta sulle paure, sull'alimentare disgregazione sociale, politiche che non portano al senso di comunità, al senso di costruire appartenenze comuni e invece chi queste cose vorrebbe farle senza soffiare sul fuoco, ma pensando che una società più giusta, magari un po' ideale, si può raggiungere insieme se non si sta sempre a

indicare e a criminalizzare il comportamento dell'altro, ma se lo si inserisce all'interno di percorsi di integrazione.

Mi fa anche piacere di aver sentito oggi parole su prospettive, quelle di Forestami, quelle dell'invecchiamento della popolazione, quello dell'arrivo di Piazza Gramsci e quello dell'arrivo di Piano di Governo del Territorio che forse però ci saremmo dovuti aspettare otto anni fa, all'inizio dei mandati di questa amministrazione, nell'ottica di una visione e di un cambiamento anche demografico e dei bisogni della città, invece lo sentiamo solo oggi, forse in occasione di quello che poi sarà l'ultimo Bilancio che questa amministrazione porterà al Consiglio comunale.

Da ultimo ci tengo semplicemente a dire che anche le ordinanze, sicuramente sono uno strumento giusto e legittimo, ma ricordiamo che sono una pezza rispetto al fallimento di una politica più ampia e sono un'eccezione, tant'è che sono temporanee, perché sono atti esecutivi del Sindaco, che non passano dal Consiglio, ma che dovrebbero, in quanto tali, intervenire su situazioni di particolare necessità e d'urgenza.

Il fatto che le individui come strumento principale di risoluzione da parte di questa amministrazione forse ci fa capire che quei problemi strutturali di questa città non sono stati affrontati in modo così adeguato.

Poi, non dico che sia una responsabilità per forza solo del livello comunale, però anche del livello governativo centrale forse qualche riflessione rispetto a quello che si sta facendo o non si sta facendo andrebbe fatta.

Da ultimo, non ho capito cosa c'entra col Bilancio, però lei è finito di nuovo a offendere una comunità, quella del Partito Democratico. Le chiederei che cosa c'entra sul Bilancio. La nostra comunità, la nostra forza, la nostra appartenenza a certi valori e ideali non è in discussione, così come non è in discussione il sostegno di tante cittadini e cittadini che sempre continuano a darci una mano, a farci segnalazioni sulla città, a fare proposte di visione della città. Su questo le chiederei un po' di rispetto, anche perché sinceramente è un intervento che ho trovato fuori luogo e che secondo me è anche un po' di cattivo gusto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Non ho altri. Chiudo la discussione generale sui tre punti che abbiamo trattato insieme, perché sono collegati.

Chiudo anche la possibilità di presentare degli ordini del giorno collegati al Bilancio e apriamo la particolareggiata perché, come vi dicevo, abbiamo sette emendamenti del PD legati al DUP, un emendamento legato al DUP che è dell'amministrazione, poi, abbiamo tre emendamenti presentati dal Gruppo politico PD e uno, emendamento tecnico, legato al Bilancio. Abbiamo quattro emendamenti al Bilancio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Quelli tecnici sono tutti e due legati al Bilancio. Abbiamo cinque emendamenti sul Bilancio e sette sul DUP.

Iniziamo dagli emendamenti del Partito Democratico, con l'emendamento n. 1, legato al DUP.

Consigliera Gatto, prego.

CONSIGLIERA GATTO:

Grazie Presidente. Presentiamo, come Partito Democratico, questo emendamento perché crediamo sia importante mettere in chiaro una cosa: il verde urbano non è un vezzo estetico, è una questione concreta di qualità della vita, salute pubblica e resilienza ambientale. Nella nostra città la presenza di alberi, parchi e aree verdi incide direttamente sulla qualità dell'aria, sulla percezione del benessere, sul

microclima urbano e sulla capacità di mitigare le isole di calore, fenomeno che ormai sperimentiamo ogni estate, con sempre maggior frequenza.

Lo vediamo nei quartieri più asfaltati, nei cortili delle scuole, nelle piazze senza ombra, d'estate diventa davvero difficile anche solo fermarsi.

A livello nazionale, la Legge 14 gennaio 2013 n. 10 definisce chiaramente il valore del verde urbano come elemento strutturale della pianificazione e invita i comuni, soprattutto quelli sopra i 15 mila abitanti, a dotarsi di strumenti di programmazione, di censimento delle alberature e di monitoraggio sistematico per tutelare le dotazioni verdi nel tempo, proprio perché il verde è una risorsa che va pianificata e protetta del tempo, non gestita solamente con interventi occasionali. Per la nostra città questi concetti non sono astratti, il patrimonio verde di Cinisello Balsamo comprende parchi storici come Villa Ghirlanda con circa 60 mila metri quadri, Villa Forno con circa 6 mila metri quadri di verde pubblico.

Secondo i dati comunali più recenti, relativi al 18 novembre 2025, il patrimonio arboreo conta circa 13 mila 743 alberi di varie dimensioni, con interventi di piantumazione negli ultimi anni e una continua attività di manutenzione. Questi numeri sono significativi, ma ci dicono anche che serve una visione più strategica, non solo operativa.

Le alberature non sono infinite, il loro valore cresce nel tempo e il modo in cui le scegliamo, piantiamo e monitoriamo ha impatti che vanno oltre la singola stagione.

Con questo emendamento proponiamo di inserire nel DUP un obiettivo operativo chiaro e specifico per predisporre e attuare veramente un piano del verde urbano comprensivo di: un cronoprogramma degli interventi nel periodo 2006-2028; l'individuazione delle aree prioritarie per nuove piantumazioni, valorizzazione e connessione ecologica; criteri ambientali, climatici e di adattamento alla biodiversità per la selezione delle essenze arboree; strumenti di monitoraggio e misurazione del patrimonio del verde.

Questo vuol dire programmare, non improvvisare, vuol dire sapere dove siamo, dove vogliamo arrivare e come misurare i risultati, non solo anno per anno, ma anche mandato per mandato ed è in linea con la Legge nazionale, con le migliori pratiche di gestione urbana sostenibile e con la crescente esigenza di affrontare i cambiamenti climatici a livello locale.

Infine, desideriamo sottolineare un punto pratico, questo emendamento non cambia l'equilibrio di Bilancio, non introduce nuove spese, ma orienta l'uso delle risorse già previste verso una maggiore efficacia e trasparenza con obiettivi misurabili.

Vi chiediamo di approvare questo emendamento per dare alla città un vero strumento concreto, moderno, responsabile, capace di guardare non solo all'oggi, ma anche al futuro, di Cinisello Balsamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie alla consigliera Gatto per la presentazione dell'emendamento.

Il parere su questo emendamento è favorevole, dai documenti pervenuti all'ufficio.

Chiede la parola il signor Sindaco, prego.

SINDACO GHILARDI:

Grazie Presidente. Come ho già avuto modo di illustrare anche negli anni precedenti, soprattutto sugli emendamenti al DUP, crediamo fortemente che gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere, quelli strategici e quelli operativi, siano derivanti tutti da obiettivi di mandato e costruiti con il nostro programma elettorale.

Da questo punto di vista intendiamo andare avanti con i nostri obiettivi, sicuramente il Piano del verde urbano, stiamo facendo comunque delle programmazioni che non sono annuali, ma sono pluriennali. Da questo punto di vista non serve, a mio avviso, dare un nome giusto per darglielo, del Piano del verde urbano per fare le cose. Queste cose le stiamo già facendo, così come anche tutti gli altri emendamenti.

Per quanto riguarda gli emendamenti che hanno parere tecnico favorevole, manteniamo quelli che sono i nostri obiettivi che partono, come dicevo prima, da un programma elettorale e che vengono poi radicati sugli obiettivi operativi e strategici. Avranno tutti parere politico non favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Non ho altri. Chiudo la discussione sul primo emendamento.

Apriamo la dichiarazione di voto sul primo emendamento. Non ho iscritti, quindi, chiudiamo la dichiarazione di voto sul primo emendamento e passiamo alla votazione sul primo emendamento.

Aperta votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione.

Favorevoli	07
Contrari	15
Astenuti	00

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 2, sempre rappresentato dai colleghi del PD.

Chiede la parola il consigliere Amariti, prego.

CONSIGLIERE AMARITI:

Buonasera a tutti, buonasera signor Sindaco, colleghi e colleghi Consiglieri.

L'emendamento ricalca anche l'argomento precedente, parliamo ancora di verde, in questo caso parliamo di piantumazione arborea nel particolare, intendiamo integrare il Documento Unico di Programmazione all'interno della Missione 9, dedicata allo sviluppo sostenibile e alla tutela del territorio e dell'ambiente, rafforzando in un modo veramente puntuale e concreto quello che è un obiettivo operativo che è già previsto.

La proposta è molto chiara, molto semplice anche, prevedeva un programma di piantumazione delle alberature che consenta di compensare totalmente le piante abbattute negli ultimi anni assicurando, al tempo stesso, la distribuzione omogenea degli interventi nei diversi quartieri.

Non parliamo di un'azione simbolica. Ricordo una precedente Consiliatura, quando venne emanata una Legge, una proposta di legge, non ricordo francamente con precisione, quando si diceva un albero per ogni nato. Fu portata anche qui dai colleghi Consiglieri di opposizione. Quelle sono delle proposte più simboliche in realtà, perché noi vorremmo semplicemente mantenere quello che è lo status quo di un'amministrazione che per 73 anni ha piantato gli alberi e di un'altra amministrazione che per 7 anni li ha tagliati. Non è che le malattie agli alberi sono nate negli ultimi 7 anni, non le avete avute tutte voi.

Quando si parla anche di divisione di città, prima sentivo il signor Sindaco parlare di 7 anni di età dell'oro e 73 anni invece di età del ferro o quasi forse della pietra, direi che non è così, perché Cinisello Balsamo, sappiamo benissimo che è una delle città più verdi dell'hinterland di Milano e francamente anche quando vengono parenti da fuori Regione, anche da Regioni nelle quali il consumo di suolo è ben inferiore a quello lombardo, mi dicono sempre: ma quante piante avete a Cinisello Balsamo?

È vero, le piante sono un costo, sul Bilancio pesano, però il bello si paga, la salute si paga.

Abbiamo visto, negli ultimi anni, un territorio che ha visto veramente tanti abbattimenti di alberi. Non sto a verificare se tutti giustificati o meno, alcuni giustificati sicuramente, qualcos'altro magari potrebbe presentare qualche criticità in più.

Ricordiamoci sempre che l'impatto paesaggistico e l'impatto sulla qualità dell'aria e sul benessere dei cittadini, è fondamentale quello che possono dare le piante.

Oltre alla piantumazione come numeri, anche un'attenzione all'equità territoriale. La distribuzione delle nuove piante cerchi di essere omogenea all'interno della città. Ci sono delle zone ben fornite dal punto di vista arboreo e del verde e delle zone che forse dovrebbero vedere una maggiore integrazione.

Essendo un emendamento molto semplice e anche molto propositivo, che non comporta alcuna variazione degli equilibri di bilancio, possa trovare un'accoglienza, anche perché, come diceva prima il signor Sindaco, daremo parere negativo a tutto quello che non è nei nostri obiettivi di programma, questo è nei vostri obiettivi, semplicemente specifica in maniera puntuale un vostro obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Amariti. Per l'emendamento n. 2 legato al DUP, vado a leggere il parere tecnico: l'obiettivo operativo proposto non definisce né un dato numerico, né un periodo di tempo di riferimento su cui calcolare il volume degli interventi, pertanto, non è possibile sostenere che gli equilibri di Bilancio non subiscono variazioni. Ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo 267/2000, si esprime parere tecnico non favorevole.

Con lo stesso parere c'è anche quello contabile, quindi, non è favorevole il parere e a questo punto non è possibile metterlo ai voti.

Andiamo all'emendamento n. 3, sempre dei colleghi del Partito Democratico.

Chiede la parola il consigliere Galli, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente. L'emendamento chiede l'inserimento nel Documento Unico di Programmazione di una serie di interventi di urbanistica tattica. Con questo termine ci si riferisce a quelle politiche, a quegli interventi mirati alla trasformazione del tessuto urbano, quindi, molto spesso una strada, una piazza, un angolo di città, con il fine di restituire spazi di socialità, convivialità e di incontro ai cittadini e che molto spesso permettono anche di fare congiuntamente interventi antidegrado e di riqualificazione di quegli spazi.

Durante la discussione generale di lunedì mi sono concentrato molto sul fatto che nonostante il lungo elenco di interventi richiamati all'interno di questo DUP, ma anche una cornice uniforme e coerente in cui collocarli, secondo me gli interventi di urbanistica tattica potrebbero essere quegli interventi che attraverso un piano, attraverso una strategia urbanistica, potrebbero effettivamente assorbire, permettere di recepire meglio questi interventi e restituire un'immagine di città diversa.

Tra l'altro, l'urbanistica tattica è anche uno strumento che permette molto spesso di preservare le finalità degli spazi coinvolti, quindi, mantenendone la pulizia e la fruibilità, proprio perché quando fatta bene, molto spesso, ciò è legato a un coinvolgimento, a una partecipazione e quindi anche a una corresponsabilità di quegli spazi con gli stessi cittadini che lo vivono, come dimostrano, tra l'altro, moltissimi esempi concreti nei Comuni che hanno applicato questo tipo di intervento.

Per tutte queste ragioni abbiamo presentato questo emendamento. Termino qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Galli. Anche per questo emendamento vado a leggere il parere tecnico che coincide col parere contabile: l'emendamento non è pertinente alla Missione e al Programma indicati nell'allegato n. 14 del Decreto legislativo 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter. La Missione pertinente risulta essere la 8, Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Programma 1 Urbanistica e Assetto del Territorio. Ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo 267/2000 si esprime parere tecnico e contabile non favorevole.

Anche questo non va al voto.

Passiamo all'emendamento n. 4, sempre dei colleghi del PD.

Chiede la parola il consigliere Ghezzi, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Presidente. L'emendamento che abbiamo presentato al DUP è relativo alla definizione di un piano di miglioramento della raccolta differenziata con l'individuazione di obiettivi quantitativi progressivi finalizzati al raggiungimento della quota del 65 per cento entro l'orizzonte pluriennale del DUP.

Azioni di informazione e sensibilizzazione dell'utenza, strumenti di monitoraggio delle performance del servizio di Igiene Urbana e Misure di coordinamento con il gestore del servizio, anche in coerenza con gli obiettivi regionali e nazionali in materia di economia circolare.

Si precisa che l'equilibrio di Bilancio non subisce variazioni alcuna.

È un emendamento che si pone dentro tutta la programmazione, tutta la progettazione e tutti gli interventi che abbiamo fatto in questi anni riguardo all'ambito dell'igiene urbana, della pulizia.

Non entriamo nel merito del livello di pulizia della città, di cui abbiamo sempre parlato e contestato sempre, adesso ci concentriamo sul tema della raccolta differenziata, perché pensiamo, ma penso che anche voi lo state convinti, che un aumento della raccolta differenziata sicuramente porta solo dei benefici anche in termini di costi.

Per cui, caldeggiamo e sosteniamo questo emendamento e chiediamo alla Giunta un parere, un sostegno e chiediamo al Consiglio comunale la possibilità di intervenire a sostegno in modo che anche la Nord Milano Ambiente possa avere come input, penso che sia un input che già abbiano, ma penso che sia un rafforzamento perché ormai sono troppi anni in cui il livello di raccolta differenziata a Cinisello Balsamo rimane stabile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. Per quest'emendamento abbiamo un parere, sia tecnico che contabile favorevole.

Non ho altri, quindi, chiudiamo la discussione sull'emendamento e apriamo la dichiarazione di voto sull'emendamento n. 4.

Non ho iscritti, quindi, chiudiamo la dichiarazione di voto sull'emendamento n. 4.

Apriamo la votazione sull'emendamento n. 4.

Sappiamo di essere nel 2026, comunque verrà corretto, è già stato segnalato.

VOTAZIONE

Chiudiamo la votazione.

Presenti 19

Favorevoli 06

Contrari 13

L'emendamento n. 4 è respinto.

Andiamo all'emendamento n. 5. Chiede la parola la consigliera Gobbi Paola, prego.

CONSIGLIERA GOBBI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti e chi ci segue da casa. L'emendamento propone, da parte del Partito Democratico, l'istituzione di un fondo comunale di sostegno alla morosità incolpevole, a integrazione di quanto eventualmente stanziato da altri livelli di governo.

Richiamo il concetto di morosità incolpevole, si presenta quando un affittuario non riesce a pagare l'affitto a causa di eventi imprevisti che compromettano la sua capacità economica.

È una condizione riconosciuta legalmente dal 2013 e applicabile solo a situazioni sopravvenute successivamente alla stipula del contratto di locazione.

Tra le cause riconosciute ci sono la perdita del lavoro, la riduzione delle ore lavorative dovute ad accordi aziendali, cassa integrazione, mancato rinnovo dei contratti temporanei e/o atipici, la cessazione dell'attività imprenditoriale per forza maggiore e purtroppo, come può capitare, problemi di salute come gravi patologie, incidenti o decessi familiari.

A livello nazionale è stato creato, nel 2013, il Fondo per la Morosità Incolpevole con l'obiettivo di sostenere gli affittuari con difficoltà economiche e prevenire gli sfratti. È gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che distribuisce le risorse tra le Regioni secondo criteri specifici.

Il Fondo può essere utilizzato per sanare i debiti, garantire un deposito cauzionale o coprire alcune mensilità d'affitto in un nuovo contratto. Per accedere al contributo, l'inquilino deve possedere determinati requisiti.

La Legge di Bilancio 2025 ha rifinanziato il fondo con risorse limitate rispetto al passato, destinate a coprire solo una piccola parte degli sfratti per morosità. Infatti, nel 2023, sono stati emessi oltre 30 mila provvedimenti di sfratto per morosità, però il Fondo del 2025 è potuto intervenire su circa mille casi.

Per tali motivi, molti Comuni hanno previsto nel loro Bilancio l'istituzione di un Fondo specifico, ad integrazione di quello nazionale, dedicato a questo grave problema che colpisce anche i nostri concittadini. Questo Fondo andrebbe ad integrare, come noi proponiamo, il risicato Fondo nazionale che il Governo Meloni ha ulteriormente tagliato, riducendo, come sappiamo, anche altri finanziamenti e interventi a favore delle persone più fragili.

Ci sarà un motivo per cui questi tagli sono stati definiti macelleria sociale dagli esperti.

Un Fondo che il nostro Comune aveva fino al 2018, prima che subentraste voi, quelli di centrodestra. Risulta, quindi, incomprensibile che questa amministrazione non preveda, in sede di stesura del Bilancio previsionale, fondi specifici, come noi stiamo chiedendo con questo emendamento, per venire incontro alle famiglie di Cinisello Balsamo in difficoltà, come nel caso dell'impossibilità a pagare l'affitto di una casa dove vivono nella maggior parte delle situazioni figli minori e partner non lavoratori o lavoratrici.

Ci sono uffici specifici nelle Pubbliche Amministrazioni, sia a livello locale che regionale e nazionale, deputati alla raccolta di dati epidemiologici sui fenomeni sociali, alla loro analisi e elaborazione, stesura di report e raccomandazioni.

Stendere un Bilancio previsionale di un Comune vuol dire saper utilizzare questi dati, ad esempio: quanti morosi inconsapevoli, quante famiglie con anziani o persone con disabilità al domicilio, quanti minori in contesti familiari difficili, quanti over 85 che necessitano di interventi di assistenza, orientamento ai servizi e supporto nell'attività di vita quotidiana, quindi, quante di queste cose ci aspettiamo nell'anno a venire, prevenire la richiesta di aiuto, destinando risorse specifiche, senza ricorrere continuamente a Variazioni di Bilancio durante l'anno, che non fanno altro che spostare risorse da un settore all'altro, una sorta di guerra tra poveri che francamente i nostri cittadini non si meritano. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Sull'emendamento 5 vado a leggere il parere tecnico e contabile, che coincidono: l'emendamento propone l'illustrazione di un Fondo comunale e integrativo di sostegno alla morosità incolpevole che comporterebbe un'integrazione di risorse finanziarie e la conseguente variazione degli equilibri di bilancio. Ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo 267/2000 si esprime parere tecnico e contabile non favorevole.

Non si può mettere in discussione.

Passiamo all'emendamento n. 6, sempre presentato dai colleghi del Partito Democratico.

Chiede la parola il consigliere Galli, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente. Con questo emendamento al DUP proponiamo l'introduzione della valutazione di impatto generazionale nelle politiche comunali, quale strumento trasversale di analisi ex ante ed ex post degli effetti delle decisioni pubbliche sulle diverse generazioni, con particolare riferimento alle politiche di Bilancio urbanistiche, sociali e ambientali.

L'emendamento si ispira, tra l'altro, a un recente recepimento legislativo, tra l'altro fatto proprio dal Governo Meloni, con una recente Legge approvata a fine 2025, che recepisce a sua volta un indirizzo europeo di valutazione di impatto delle politiche con il focus sulle generazioni più giovani.

Riteniamo che le politiche giovanili, e non solo le politiche giovanili, possano beneficiare di questa valutazione di impatto, sebbene adeguata a livello locale, perché ovviamente quella approvata a livello nazionale vuole rispondere a un altro tipo di esigenza, e pensiamo che possa essere interessante anche per aiutare ad orientare le scelte dell'amministrazione.

Tra l'altro, su questo emendamento mi pare ci sia un parere tecnico-contabile favorevole, ma poi me lo ricorderà lei, nel caso chiedo al Consiglio e anche alla Giunta di cambiare il proprio parere contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Galli. Sì, come anticipava, il parere tecnico coincide con il contabile ed è favorevole.

Non ho interventi in discussione sull'emendamento.

Chiudiamo la parte di discussione e apriamo la dichiarazione di voto sull'emendamento n. 6.

Non ho dichiarazione di voto.

È aperta la votazione sull'emendamento n. 6.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21

Favorevoli 07

Contrari 14

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 7. Chiede la parola la consigliera Scebba, prego.

CONSIGLIERA SCEBBA:

Grazie Presidente. Questo emendamento, che è l'ultimo che proponiamo al DUP, rientra nella Missione 12, quella che riguarda i diritti sociali, le politiche sociali e della famiglia e in particolare il diritto alla casa e comunque le politiche che riguardano l'abitare. In particolare, l'emendamento chiede di attivare delle misure di incentivo all'accesso alla locazione abitativa per i giovani under 35 mediante contributi economici all'affitto e all'acquisto, accordi con proprietari privati, strumenti di garanzia, sperimentazioni di housing sociale in coordinamento con le politiche abitative di ambito e regionali.

Mi sembra che sia abbastanza evidente a tutti che c'è un'emergenza abitativa che ormai non riguarda più solo Milano, ma riguarda anche i Comuni limitrofi, tutta la Provincia e quindi anche il nostro Comune.

Basta entrare in uno dei programmi che aiutano a trovare affitto per vedere che anche a Cinisello Balsamo ormai gli affitti sono schizzati alle stelle, e questa è una cosa che riguarda soprattutto i giovani o comunque i giovani che per la prima volta si affacciano nella ricerca della prima casa, dell'uscire dalla casa familiare dei genitori.

Pensiamo che non sia costruendo palazzine che si risponda a questa emergenza abitativa, ma che debbano essere pensate delle politiche abitative a lungo termine, specialmente per i giovani, specialmente appunto per quella fascia di popolazione che si affaccia per la prima volta nella ricerca di una casa e che ha bisogno di un sostegno economico e un sostegno a lungo termine.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Scebba. Vado a leggere il parere sull'emendamento n. 7, sia tecnico che contabile, che coincidono: l'emendamento propone l'attivazione di misure d'incentivo all'accesso alla locazione

abitativa mediante contributi economici, pertanto non è possibile sostenere che gli equilibri di Bilancio non subiscono variazioni. Ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo 267/2000 si esprime parere tecnico e contabile non favorevole.

Chiudiamo anche questo emendamento.

Avendo votato gli emendamenti sul DUP, adiamo ad aprire la dichiarazione di voto sulla proposta n. 3732 che è: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026-2028". Subito dopo faremo anche quella della NADUP. Chiederei a limite di fare una sola dichiarazione di voto, in modo da riunire i due punti.

È aperta la dichiarazione di voto.

Chiede la parola il consigliere Galli, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente. Questo Documento Unico di Programmazione, questo atto che oggi siamo chiamati a votare, è un atto sicuramente ricco di interventi, di progetti com'è stato anche detto in fase di presentazione, però siamo convinti del fatto che l'assenza, la perdurante assenza ancora degli strumenti di programmazione, a partire dal Piano di Governo del Territorio, dal Piano di Governo del Traffico Urbano siano elementi che fanno capire l'assenza di una programmazione e l'assenza di una cornice entro cui collocare questi interventi.

Non c'è chiaro ancora qual è l'idea di città che avete in mente di perseguire, ormai nel poco tempo che rimane alla fine del mandato. La città dei parcheggi, dei paletti arancioni, verrebbe da dire con una battuta dello Stato di Polizia o la città della cultura dell'inclusione, del decoro.

Molto spesso sembra che da questo Documento emerga una visione che cerca di tenere insieme tutto, ma nel cercare di tenere insieme tutto non va fino in fondo su nessun argomento e questo, a nostro avviso, è ancora una volta un'assenza, una mancanza dovuta alla programmazione che sarebbe dovuta essere stata fatta all'inizio da questa amministrazione.

Ringrazio tutti i componenti del mio Gruppo, perché comunque abbiamo cercato, anche in quest'occasione, come in tutti i Bilanci e i Documenti Unici di Programmazione precedenti, di portare un contributo che potesse migliorare questa visione e la migliorasse secondo una visione che noi condividiamo e vogliamo portare avanti, cioè di una città che cerca di essere più inclusiva, di una città che cerca di restituire spazi di incontro e di inclusione alla cittadinanza, di una città che cerca, nel lungo elenco di progetti che stiamo vivendo e delle straordinarie anche di alcune risorse che abbiamo ricevuto, penso su tutto al PNRR, però cerca di non lasciare nessuno indietro e cerca soprattutto di dare una programmazione sociale anche impostata ai nuovi bisogni e alle nuove fragilità che sono emerse nel corso di questi anni.

Dato che questa cornice manca all'interno di questo Documento Unico di Programmazione, comunico il nostro voto contrario sulla delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al consigliere Tallawi Issa, prego.

CONSIGLIERE TALLAWI:

Grazie Presidente. Credo che questa maggioranza abbia una visione chiara e coerente, questa visione è quella di trasformare una città dormitorio in una città viva, partendo da quello che sono i quartieri e andando a riprogrammarli, favorendo inclusione delle persone e creando degli spazi adeguati, per provare a viverli per davvero.

Una visione della città fondata sul miglioramento del benessere dei cittadini e creazione di un valore pubblico, tenendo conto del contesto sociale, economico e territoriale in cui operiamo.

È una visione che non promette sicuramente soluzioni facili, ma individua delle parole chiave: sicurezza, qualità degli spazi pubblici, servizi efficienti e attenzione alle famiglie, ai giovani e ai quartieri.

Nella sezione operativa questa visione viene concretizzata collegando i vari obiettivi alle risorse realmente disponibili e qui, secondo me, si vede la differenza tra chi amministra con serietà e chi si limita, invece, a semplici annunci e slogan propagandistici.

Apro solo una piccola parentesi, visto che il tema è uscito durante lo scorso Consiglio comunale. L'ordine del giorno che abbiamo approvato lo scorso anno diceva chiaramente che non appena possibile si sarebbe tornati all'aliquota precedente, quindi, non appena possibile si tornerà all'aliquota precedente.

All'interno del POP, sempre presente nel Documento Unico di Programmazione, ci sono tutti i vari investimenti sui diversi ambiti strategici, ne abbiamo già parlato e sono tantissimi: scuole, sicurezza, riqualificazione di impianti sportivi, cura del patrimonio pubblico, ancora sicurezza stradale, mobilità. Sono tutti interventi che incidono sulla vita quotidiana delle persone e che dimostrano un'attenzione concreta ai bisogni della comunità.

Allo stesso tempo il DUP valorizza in modo serio e responsabile le opportunità offerte dal PNRR, progetti di riqualificazione urbana, come per esempio il Progetto Entangled, strumenti fondamentali per migliorare la qualità urbana con l'obiettivo di rendere più efficienti gli edifici pubblici e ovviamente rilanciare intere aree della nostra città senza andare a sovraccaricare di costi le future generazioni.

Un'ultima azione che a me sta molto a cuore è quella legata al Museo della Fotografia, perché l'obiettivo e il senso è proprio quello di creare un'opportunità di andare a valorizzare ciò che con fatica si faceva solo restare in qualche modo, come già detto anche dal Sindaco, a un livello inizialmente locale e poi spostato totalmente sulla grande città milanese.

Oggi, invece, c'è una visione e un potenziale che può portare una ricchezza all'interno della nostra città, partendo dalla cultura, dalla memoria, dalla storia e che non sia strettamente legata alla nostra comunità, ma qualcosa molto più grande.

Vado a concludere. Il DUP rafforza l'idea di una macchina efficiente, trasparente, ma anche orientata ai risultati concreti, capaci di garantire servizi di qualità, rispondendo in modo concreto alle esigenze dei cittadini.

Per queste ragioni ritengo che il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 sia coerente con quello che è il programma di mandato e che non resta solo un atto tecnico, ma che il voto dell'intera maggioranza corrisponda anche a una scelta di responsabilità e una coerenza politica per cui il voto ovviamente sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Chiede la parola la consigliera De Simone, prego.

CONSIGLIERA DE SIMONE:

Grazie Presidente. So che aveva detto un intervento per parte, concordo con il consigliere Tallawi, ma volevo dire qualcosa in più.

C'è stata la discussione generale sul Bilancio e sicuramente questo è stato il momento in cui è maggiormente emersa, a mio parere, la distanza che c'è tra una semplice amministrazione dell'esistente e una vera e propria visione politica della città.

Parlare di Bilancio vuol dire parlare di scelte politiche, di visione e soprattutto di futuro.

Da questo punto di vista ci tenevo a parlare di quello che è il Piano di Governo del Territorio, il nostro PGT, che rappresenta l'atto, comunque lo strumento più eloquente con cui l'amministrazione, in questo caso l'amministrazione Ghilardi, può far capire alla città di Cinisello Balsamo cosa vuole fare per la città e per i cinisellesi.

È stato detto più di una volta che il nostro Piano, appunto, non ha visione. In realtà non è così, il nostro è un Piano dinamico orientato al futuro, che affronta le trasformazioni urbane senza subirle, un piano che mette al centro la rigenerazione, la qualità urbana e la capacità di rendere la città più attrattiva e vivibile, superando definitivamente il modello della città dormitorio.

Non parlo dei vari esempi che avrei voluto fare, ma in realtà l'obiettivo di questa amministrazione è quello di rigenerare senza consumare nuovo suolo, il nostro PGT afferma che lo sviluppo non passa per l'espansione, ma dalla capacità di riutilizzare, riqualificare, trasformare e valorizzare ciò che già esiste.

Abbiamo una scelta ambientalmente responsabile, urbanisticamente moderna e politicamente chiara, senza nostalgia, ma soprattutto senza paura del cambiamento.

Ed è qui, è proprio per questo, Presidente, che ci tenevo a parlare, ancora una volta la differenza del nostro PGT rispetto a quello dell'opposizione, che per tutto il lungo periodo di governo della città ha adottato un Piano che ha puntato esclusivamente sulla crescita residenziale, senza una strategia di rigenerazione, senza funzioni capaci di rendere la città viva, quindi, senza una visione complessiva e, secondo me, si può dire senza coraggio.

È una scelta che sostanzialmente ha contribuito a trasformare Cinisello Balsamo, una città in cui si dorme, ma si vive altrove, una città da cui si scappa per lavorare e studiare. Per me è un Piano totalmente statico e privo di strategia di medio e lungo termine.

Abbiamo scelto un'altra strada che sicuramente non è la più facile, anzi, potrebbe essere addirittura la più tortuosa, questo non ci scoraggia perché abbiamo fatto una scelta per la città, vogliamo una città che trattiene le persone, che crea opportunità e che costruisce il futuro e il Bilancio che abbiamo discusso è coerente con questa scelta, sostiene una visione di sviluppo urbano formata sulla qualità, sostenibilità e attrattività. Questa è la differenza politica che rivendichiamo rispetto all'opposizione, è una differenza che non riguarda solo il PGT, ma l'idea stessa di Cinisello Balsamo che vogliamo consegnare ai prossimi anni, perché non dobbiamo dimenticare, secondo me qualcuno è la prima volta che sente queste parole, che una città più attrattiva è una città più vitale e più solida dal punto di vista economico, con migliore capacità di sostenere servizi e investimenti.

La differenza che c'è tra noi e l'opposizione non è tecnica, è proprio una differenza politica ed è su questa differenza politica che chiederemo ai cittadini di giudicarci. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Chiede la parola il consigliere Amariti Alberto, prego.

CONSIGLIERE AMARITI:

Grazie Presidente. Volevo solo fare un'annotazione, non ho voluto interrompere la consigliera De Simone, perché poche occasioni ha di parlare in quest'Aula, quindi, glielo abbiamo lasciato finire il discorso, però, Presidente, potrei mettermi a parlare della partita di stasera, potrei mettermi a parlare delle acque fluviali, potrei mettermi a parlare di qualsiasi cosa, ma il PGT che cosa c'entrava con la dichiarazione sul Bilancio?

Lei non l'ha interrotta e lo prendiamo come precedente, non ho fatto la mozione d'ordine per non infierire, perché mi piace quando i lavori dell'Aula sono fluidi, però abbiamo parlato di un PGT che non è oggi in discussione. La prossima volta chiedo anche a lei di mantenere i lavori dell'Aula, visto che è sempre molto preciso nel mantenerci nella giusta rotta, nell'interpretare e nel parlare degli argomenti.

Volevo solamente segnalare, tra l'altro un PGT che è stato criticato, ma prorogato con il voto anche della consigliere De Simone. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il PGT era all'interno del DUP richiamato, per quello l'ho lasciata andare avanti. Starò più attento.

Chiede la parola il consigliere Ghezzi Luca, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Rinuncio. Siamo in dichiarazione di voto, di solito è una per Gruppo, non so perché oggi abbiamo proliferato.

Quello che volevo dire l'ha espresso il mio collega Amariti, per cui, mi interrompo. Onestamente, non si possono commentare queste dichiarazioni di voto, pseudo dichiarazioni di voto fatte.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ghezzi. Siamo in dichiarazione di voto, si può fare la dichiarazione di voto, come da Regolamento, anche se è uguale a quella fatta dal collega.

Non ho altri. Chiudiamo le dichiarazioni di voto sulla proposta 3732: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026-2028".

Aperta votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione.

Presenti	22
Favorevoli	15
Contrari	07
Astenuti	00

La proposta è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità della proposta.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione.

Presenti	22
Favorevoli	15
Contrari	07
Astenuti	00

La proposta è immediatamente eseguibile.

Andiamo adesso alla dichiarazione di voto della "Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2026-2028", la proposta 5844.

Aperta la dichiarazione di voto.

Non abbiamo dichiarazione di voto.

Apriamo immediatamente la votazione sulla proposta 5844.

Aperta votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione.

Presenti	22
Favorevoli	15
Contrari	07
Astenuti	00

La proposta è approvata.

Andiamo all'immediata eseguibilità.

Aperta votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione.

Presenti	22
Favorevoli	15
Contrari	07
Astenuti	00

La proposta è immediatamente eseguibile.

Andiamo agli emendamenti che sono arrivati dai colleghi del PD, che sono tre, si discutono prima questi tre e poi quelli tecnici presentati dall'amministrazione.

Emendamento n. 1 al Bilancio. La parola al consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Presidente. È un emendamento che riguarda il sostegno al trasporto pubblico locale e in particolare all'acquisto, da parte dei cittadini, di abbonamenti annuali.

Quello che chiediamo è di favorire tutti i cittadini, ma partendo e soprattutto facendo attenzione ai giovani, agli studenti e agli anziani over 65.

In passato avevamo già approvato Bilanci che avevano come obiettivo quello di favorire questo tipo di acquisto, quindi, ci sembrava opportuno, visto che comunque questa prassi è stata abbandonata, in particolare mi rivolgo al Vicesindaco Giuseppe Berlino, che è sempre attento a queste cose, mi meraviglia il fatto che lui non abbia detto nulla su questo tipo di possibile sostegno. È vero che non ha detto nulla sul Bilancio, per cui non è che ci possiamo meravigliare, però sosteniamo caldamente, quindi, invitiamo il Consiglio comunale tutto a sostenere questo emendamento, che chiede un intervento per circa 100 mila euro, in modo che si possa favorire l'acquisto da parte degli studenti e degli over 65.

Poi, se dovessero rimanere delle risorse, favorire anche l'acquisto da parte delle altre persone comprese tra le due fasce d'età.

PRESIDENTE:

Su questo emendamento vado a leggere il parere sia tecnico che contabile, con l'approvazione dei revisori. Emendamento n. 1: l'emendamento in oggetto propone di istituire un Fondo integrato, la Missione 10, Programma 02, Segreteria generale, per il sostegno all'acquisto degli abbonamenti annuali al Trasporto Pubblico Locale sulla base di parametri reddituali, a partire dagli studenti e dagli over 65, prelevando da spesa corrente, Missione 01, Programma 11, per i servizi istituzionali generali di gestione e altri servizi generali euro 100 mila. La variazione richiesta non può essere accolta in quanto non garantirebbe il corretto utilizzo delle risorse finanziarie senza alterare la corretta gestione dell'ente. Pertanto, si esprime parere non favorevole, sia tecnico che contabile.

Non essendo ammissibile, non andiamo a votare l'emendamento n. 1.

Passiamo all'emendamento n. 2.

Chiede la parola il consigliere Galli Alberto, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente. Con questo secondo emendamento chiediamo anche quest'anno il rialzamento della soglia di esenzione IRPEF ai 15 mila euro. È una misura che era presente nelle amministrazioni governate dal centrosinistra che poi in questi anni ha visto più volte prima essere tolta, poi essere reinserita, poi essere di nuovo tolta, poi essere reinserita e oggi è rimasta a 10 mila euro, quindi, a una soglia inferiore a quella che era in precedenza.

Ci tengo sempre a ricordare che, secondo dei dati aggiornati alle dichiarazioni 2022, il numero di contribuenti sulla nostra città che sarebbe interessata da questa misura con reddito tra 10 e 15 mila euro è pari a 6 mila 626 contribuenti, che equivalgono al 12,6 per cento del totale, per un'equivalenza sul numero di famiglie parliamo di circa 2 mila 971 famiglie, poco meno di 3 mila famiglie.

Evidentemente, poi c'è un tema di risorse che è un po' il tema che ha attraversato tutto questo bilancio, però crediamo anche che le risorse si trovino in base alle priorità politiche che l'amministrazione intende dare.

Per noi rimane, questa, una priorità politica centrale che vuole cercare di dare un sostegno, dare una misura di aiuto, di welfare alle famiglie che sono più in difficoltà e che, come sapete, il tessuto sociale di Cinisello Balsamo in particolare comprende un numero non indifferente di cittadini e per questo crediamo che sia importante dare un segnale e, anche in questo caso, non lasciare indietro anche queste persone che fanno fatica.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Emendamento n. 2, vado a leggere il parere: l'emendamento in oggetto propone di reintegrare alla Missione 01, Programma 04, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali la soglia di esenzione fiscale fino a 15 mila euro applicata all'addizionale IRPEF, prelevando da spesa corrente, Missione 01, Programma 06 per ufficio tecnico euro 200 mila. La variazione richiesta non può essere accolta in quanto non consentirebbe il rispetto degli equilibri di Bilancio e non garantirebbe il corretto utilizzo delle risorse finanziarie senza alterare la corretta gestione dell'ente. Pertanto, si esprime parere non favorevole sia tecnico che contabile.

Anche questo non è ammissibile alla votazione.

Andiamo all'emendamento n. 3, presentato sempre dai colleghi del Partito Democratico. Chiede la parola la consigliera Gatto Sabrina, prego.

CONSIGLIERA GATTO:

Grazie Presidente. Presentiamo, come Partito Democratico, questo emendamento perché sulla scuola è importante per noi essere molto chiari. Prima dei progetti, dei programmi e delle dichiarazioni ci sono i luoghi e se i luoghi in cui ogni giorno entrano i bambini e i ragazzi non risultano adeguati, sicuri e salubri, tutto il resto diventa fragile.

Nella vita quotidiana lo vediamo bene, basta veramente poco, un'infiltrazione, un tetto che perde, muffa in un'aula, uno spazio che non può essere utilizzato e la scuola va in difficoltà.

Non è una questione astratta, è una questione concreta che incide sulla qualità didattica, sul benessere degli studenti e sulla serenità delle famiglie e, infatti, per stare ai fatti locali questi problemi non sono solamente teorici.

Negli atti pubblici del Comune si legge che nella scuola dell'infanzia Sardegna è stata chiusa l'aula dove i bambini dormono a causa di infiltrazioni d'acqua e presenza di muffa, situazione che, come ha spiegato anche l'assessore Fumagalli, ha reso necessari interventi tecnici immediati per ripristinare condizioni adeguate e salubri legate a criticità strutturali delle coperture e al deflusso delle acque piovane.

A tutto questo si aggiungono le segnalazioni quotidiane che arrivano dai genitori e personale scolastico e che spesso ci raccontano disagi legati a delle infiltrazioni, umidità e spazi non pienamente utilizzabili.

Il quadro diventa ancora più chiaro se pensiamo a quanto è successo nel maltempo del 2023, quando Cinisello è stata una delle città più colpite duramente con 13 scuole danneggiate da eventi meteorologici intensi che hanno richiesto centinaia di migliaia di euro di lavori urgenti per rimettere in sicurezza coperture, infissi, controsoffitti e parete strutturali.

Parliamo di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, quindi, di una fragilità diffusa e non episodica del patrimonio scolastico comunale.

Allo stesso tempo, proprio per rispondere a situazioni di questo tipo, il Comune ha già avviato interventi straordinari importanti, per esempio, alla scuola primaria Buscaglia è stato approvato il rifacimento completo della copertura, insieme ad altre opere strutturali per eliminare definitivamente le infiltrazioni.

Nel Bilancio previsionale, infatti, vediamo già investimenti significativi nelle scuole comunali, come il rifacimento della copertura della scuola Lincoln, con stanziamenti sull'annualità 2026-2027, il rifacimento della copertura della scuola Buscaglia e altri interventi legati alla riqualificazione e alla manutenzione degli edifici scolastici.

Questo è sicuramente un dato positivo, ma ci dice anche una cosa molto importante: la manutenzione delle scuole non è un tema occasionale, è un bisogno strutturale e continuo, ed è proprio la manutenzione ordinaria e straordinaria costante che permette di prevenire emergenze, chiusure improvvise e spese molto più alte nel tempo.

Investire oggi in manutenzione significa evitare domani interventi molto più costosi e situazioni di emergenze che ricadono sia sulle scuole che sulle famiglie.

Con questo emendamento proponiamo di incrementare di 200 mila euro le risorse destinate alla manutenzione dei plessi scolastici comunali, spostando lo stesso importo da un'altra voce di spesa in conto capitale.

Lo diciamo chiaramente, l'equilibrio di bilancio non cambia, non stiamo introducendo nuova spesa, ma facendo una scelta di priorità e tutto questo si inserisce anche in un quadro nazionale che sicuramente non possiamo ignorare.

In Italia, la spesa pubblica per l'istruzione è tra le più basse d'Europa, attestandosi sotto il 4 per cento del PIL, mentre la media dell'Unione Europea si avvicina al 4,7 per cento del PIL nei Paesi membri.

Anche guardando la spesa complessiva dello Stato, la percentuale destinata all'istruzione è inferiore alla media europea, circa il 7,3 per cento della spesa pubblica totale in Italia, contro i valori più alti tra la Francia e la Germania.

Inoltre, pur rappresentante il PNRR un'opportunità significativa per investire in edilizia scolastica e servizi educativi, le analisi più recenti evidenziano ritardi nelle spese delle risorse per l'istruzione e nell'attuazione di progetti legati alle edilizie scolastiche. Questo significa che mentre il PNRR porta risorse importanti, molti cantieri e interventi richiedono ulteriore tempo per tradursi in risultati reali sugli edifici delle nostre scuole.

Nel frattempo, i problemi strutturali ci sono adesso ed è responsabilità dell'amministrazione comunale garantire scuole sicure, dignitose e funzionanti.

Per questo, riteniamo che rafforzare le risorse per la manutenzione scolastica sia una scelta di buonsenso, di prevenzione e di attenzione concreta alla comunità.

Vi chiediamo, quindi, di approvare questo emendamento per trasformare le risorse di un Bilancio in un investimento concreto e strutturale, ora, nel presente e nel futuro dei bambini e dei ragazzi di Cinisello Balsamo, garantendo davvero scuole sicure, adeguate e capaci di sostenere il benessere e l'apprendimento quotidiano. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie alla consigliera Gatto per l'emendamento n. 3. Vado a leggere il parere tecnico e contabile: l'emendamento in oggetto propone di incrementare la Missione 04, Programma 02, altri ordini di istruzione non universitaria, spesa in conto capitale per migliorare la manutenzione dei plessi scolastici comunali, prelevando da spesa in conto capitale Missione 08, Programma 01, Urbanistica ed assetto del territorio per euro 200 mila. La variazione richiesta non può essere accolta in quanto la somma richiesta supera la disponibilità degli stanziamenti sulla Missione 08, Programma 01. Pertanto, si esprime parere non favorevole sia tecnico che contabile.

Anche questo emendamento non è ammissibile alla votazione.

Andiamo all'emendamento tecnico al Bilancio presentato dalla Giunta. Chiede la parola il Signor Sindaco, prego.

SINDACO GHILARDI:

Presidente, quale ha per primo?

PRESIDENTE:

Rimodulazione del Fondo pluriennale.

SINDACO GHILARDI:

È quello che avevo già annunciato in Aula durante la presentazione, ovvero che la parte di equilibrio dei Bilanci doveva ancora essere aggiornata rispetto alle somme del Fondo pluriennale vincolato, così come fatto lo scorso anno, anche quest'anno facciamo questo emendamento tecnico per l'annualità 2026, considerato che di fatto non è stato possibile modificare il Bilancio di previsione 2026-2028 in quanto l'approvazione non è ancora avvenuta ed attualmente è in vigore il Bilancio provvisorio. Risulta comunque obbligatorio riallineare contabilmente quella che è l'annualità 2026 con il dato del Fondo pluriennale vincolato che è già variato sul 2025-2027.

Al fine di evitare i danni che potrebbero anche insorgere per l'impossibilità di approvare atti fino al riaccertamento ordinario dei residui, facciamo questo emendamento tecnico prendendo atto, di fatto, della rideterminazione del Fondo pluriennale vincolato sull'annualità 2026.

Ha parere tecnico e contabile favorevole e viene presentato come emendamento tecnico.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Apriamo la discussione. Non ci sono interventi.

Chiudiamo la discussione e apriamo le dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 1 presentato dall'amministrazione, sulla rimodulazione Fondo pluriennale vincolato in termini di competenza e di cassa per l'annualità 2026.

Chiede la parola, per la dichiarazione di voto, il consigliere Ghezzi Luca. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Presidente. Prendiamo atto dell'emendamento presentato dal Sindaco, ci rendiamo conto che è un adeguamento tecnico, tra l'altro l'aveva già annunciato la prima sera, quando ha presentato il Bilancio, per cui la nostra posizione sarà una posizione di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ghezzi. Non ci sono altri. Chiudiamo le dichiarazioni di voto e apriamo le votazioni sull'emendamento n. 1, così come presentato dal signor Sindaco.

È aperta la votazione sull'emendamento Rimodulazione fondo pluriennale.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Presenti	22
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	07

L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 2, sempre presentato dall'amministrazione. Signor Sindaco, prego.

SINDACO GHILARDI:

Grazie. Anche questo è un emendamento tecnico, in quanto l'amministrazione ha partecipato all'avviso pubblico rivolto alle Pubbliche Amministrazioni per l'adeguamento alle specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane e del settore pubblico sul PNRR, Missione 1, Componente 1, investimento 2.3, quindi, relativo allo sviluppo della capacità della pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro.

La conclusione è fissata per il 31 marzo 2026. Preso atto che non sussistono di fatto tempistiche tecniche per poi intervenire con Variazioni di Bilancio utili a inserire poi questa cifra, di fatto, facciamo l'emendamento tecnico per recepirla immediatamente sul 2026, quindi, con una variazione sia in termini di competenze che di cassa di 128 mila 832 euro, sia in entrata che in spesa.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Apriamo la discussione in merito all'emendamento.

Non abbiamo nessun intervento, quindi, chiudiamo la discussione.

Apriamo la dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal Sindaco. La parola al consigliere Ghezzi, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Anche per questo emendamento rispondo come ho risposto all'emendamento precedente, prendiamo atto che sono emendamenti tecnici che servono per mettere in sicurezza comunque il Bilancio presentato dall'amministrazione comunale, per cui annuncio un voto di astensione da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Non ho altri. Chiudiamo le dichiarazioni di voto, andiamo ad aprire la votazione sull'emendamento n. 5, come ordine di presentazione di arrivo.

Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Presenti	22
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	07

L'emendamento è approvato.

Andiamo sulla dichiarazione di voto della proposta 5854 che è "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e i relativi allegati".

È aperta la dichiarazione di voto. Chiede la parola il consigliere Ghezzi Luca, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Presidente. Faccio una dichiarazione di voto a nome della minoranza tutta.

È un voto politico, l'atto di Bilancio è l'atto politico per autonomia in un'amministrazione comunale in una seduta. Dobbiamo sicuramente ringraziare il Sindaco per la presentazione che ha fatto, per la discussione in Aula e in Commissione, mi spiace sempre notare che c'è un silenzio assordante da parte degli Assessori, per cui ne prendiamo atto.

Resta comunque un Bilancio, come abbiamo già avuto modo di esprimere precedentemente, nelle varie serate in cui siamo stati impegnati a discutere questo documento, un bilancio senza visione. Tra l'altro, mi chiedo, le dichiarazioni di voto che sono state fatte prima sul DUP da parte della consigliera De Simone, e anche del consigliere Issa, mi sembrano delle dichiarazioni da visionare perché hanno

parlato di città dormitorio, io non ho mai pensato di essere una città dormitorio, loro lo pensano, però non ho ancora capito in 8 anni, in 7 anni, quanti sono quelli che governate voi, quali sono stati i miglioramenti da questo punto di vista. Poi, soprattutto fuori da ogni logica, la consigliera De Simone, parlava del PGT. Qualcuno l'ha visto? Nessuno l'ha visto, lo chiediamo da anni, dal 2019-2020, ma non abbiamo visto. Lei l'ha visto, è stato concesso anche di parlare sul PGT, ma sono rimasto veramente basito.

Questo rimane un Bilancio senza visione, gli strumenti urbanistici sono da venire, non abbiamo idea di quale possa essere la visione di queste città, temiamo che comunque il tempo che resta possa essere estremamente poco per poter portare a termine due documenti importanti, anche se il Sindaco ha promesso che arriveranno, siamo curiosi, siamo interessati anche a capire quali saranno le modifiche sul tema della viabilità, siamo curiosi e comunque aspettiamo di vedere con ansia quello che sarà lo sviluppo del rapporto tra Gruppo K e Nord Milano Ambiente, però, ci perdoni Sindaco, sulla sicurezza siamo proprio agli antipodi, ma soprattutto siamo agli antipodi perché lei continua a dire che ha portato avanti un tipo di sicurezza, vede la sicurezza in un certo modo, ma sul territorio non si vede nulla di diverso rispetto a quello che c'era prima. La piazza Gramsci è come l'avete lasciata, è abitata sempre dalle stesse persone, come era abitata quando siete arrivati, l'unica novità è stata che alcuni cittadini che si lamentavano hanno cambiato casa e poi, mi perdoni, la sua sicurezza, la sua idea di sicurezza è sicuramente una sicurezza monodirezionale, solo e esclusivamente verso determinati gruppi di cittadini, tant'è che l'ultima ordinanza dice: chiudiamo le attività commerciali che ci sono a sinistra di Via Libertà, quelli a destra li teniamo aperti. Sembra che sia chiara la sua intenzione.

Così come non vediamo interventi su quelle situazioni abusive, soprattutto in Piazza Gramsci, sulle zone di spaccio, cose a voi estremamente note, ma dove non si fa nulla. Questo ci lascia un po' perplessi.

Sul Museo della Fotografia, è ovvio che alla fine quello che abbiamo riconosciuto a lei è che lei è riuscito a fare, con il Ministro, quello che non siamo riusciti a fare noi, però abbiamo rischiato di non arrivare neanche a questo punto qua, perché come ho avuto già modo di dire, se fosse stato per alcuni Assessori, quando erano in minoranza, se avessero governato a quel tempo, avrebbero chiuso volentieri il Museo della Fotografia. Prendiamo atto di quello che lei ha fatto su questo punto.

Devo dire che la mozione che è stata approvata l'altra sera, quella che poi ha ripreso anche il consigliere Issa, che porta a ridurre un'aliquota IMU agevolata sugli immobili dati in comodato ai familiari. Riconosciamo che è comunque un dato positivo.

Nonostante questo dato positivo, il nostro parere su questo Bilancio è un parere negativo, è un parere contrario, perché è un documento tecnico che rappresenta le vostre idee, nelle quali noi non ci riconosciamo, per cui il nostro voto sarà un voto di contrarietà. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ghezzi. Chiede la parola il consigliere Ausilio Giuseppe, prego.

CONSIGLIERE AUSILIO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Cercherò di essere breve. Abbiamo ascoltato degli interventi che definirei interventi minestrone, però al minestrone preferiamo la competenza. Rispediamo chiaramente al mittente ogni accusa, preferiamo parlare di valore pubblico, ma non un valore pubblico inteso così, in maniera astratta, ma un valore pubblico generato con progetti, politiche o servizi che rispondono in modo efficace ai bisogni della nostra comunità. Una comunità che chiaramente è molto complessa, eterogenea e che soprattutto cambia nel tempo.

L'intento non è solo generare efficienza economica, ma gli sforzi di questa amministrazione sono sempre e costantemente rivolti al benessere collettivo, in primis la sicurezza.

Rispediamo, pertanto, al mittente le accuse che fino a poco fa ci sono state rivolte, proprio perché non abbiamo visione, ovviamente sono ironico, abbiamo attivato un piano strategico di rinnovamento al fine di potenziare le capacità operative e massimizzare l'efficienza del nostro corpo di Polizia Locale.

La massima attenzione è posta, inoltre, alla sicurezza dei nostri operatori. Aggiungo che è stata acquistata una nuova auto di pattuglia, che ingenti risorse sono state destinate all'Educazione stradale, senza chiaramente nascondere quello che abbiamo quotidianamente davanti agli occhi. Tutti gli interventi che i nostri operatori costantemente e quotidianamente svolgono sul territorio e chiaramente i dati, al contrario di come sostenuto dal Consigliere poco fa, confermano che è aumentata la percezione della sicurezza.

Per quanto riguarda il PGT, sarò brevissimo, perché è già intervenuta abbondantemente la consigliera De Simone poco fa, si sta procedendo con lo studio del Piano dei servizi, questo rappresenta un passo fondamentale di questo percorso.

Salto ad un nuovo argomento, un focus molto importante per questa amministrazione, il prolungamento della M5. Sono stati fatti numerosi passi in avanti. Da poco c'è stata la via libera per il progetto definitivo, c'è stata l'autorizzazione all'aggiornamento dei costi dell'opera, è stata sottoscritta la nuova convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lombardia e Comune di Milano.

Sono state reperite le risorse mancanti, una parte chiaramente deriva, come ho detto in precedenza, dal prolungamento della M4 a Segrate e una parte, invece, da alcuni finanziamenti dal Gallaratese.

Sul punto ricordo che fiumi di parole sono state scritte e pronunciate da questa opposizione pur di metterne in dubbio la fattibilità e la reperibilità delle risorse necessarie.

“Si allontana il sogno di vedere presto la metropolitana attraversare Cinisello Balsamo”, recitava un articolo; “grande incertezza sul destino della M5, da Cinisello Balsamo a Monza” recitavo un altro, e ora, invece, mi dispiace ammetterlo “il PD deve stare muto”, come recitava un noto cabarettista di Zelig.

Per quanto riguarda Entangled, il progetto, com'è ormai noto ai più prevede la riqualificazione di un'intera area del nostro Comune, un'area che per tanti anni è stata praticamente abbandonata, ma sottolineo che da un iniziale contributo di 15 milioni siamo giunti a quasi 21 milioni, anche in questo caso, consentitemi di dirlo, il PD muto.

Entangled non è l'unico progetto in via di realizzazione, sono più di 27 i milioni di euro che nel triennio verranno destinati alle opere: 180 mila euro saranno destinati all'installazione delle nuove barriere della Statale 36; 500 mila euro saranno destinati alla realizzazione del nuovo parcheggio di Piazza Italia; 1 milione 300 mila euro sono destinati agli spogliatoi del Campo Scirea, e voglio sottolineare che questo intervento non è isolato, fa parte di una visione più ampia, che guarda il futuro dell'intero complesso sportivo; circa un milione di euro, metà nel 2026 metà nel 2027, sono destinati al rifacimento della copertura della scuola Lincoln.

Passiamo poi ad un altro grande successo di questa amministrazione, il passaggio, come si diceva poco fa, da MUFOCO a MUNAF e non è poco quello che questa amministrazione, grazie alla determinazione del nostro Sindaco Ghilardi è riuscita ad ottenere.

Per quanto riguarda invece l'innovazione tecnologica, ultimo tema che affronto, ma non chiaramente meno importante, grazie al PNRR sarà possibile l'interscambio dei dati tra gli sportelli SUAP e SUE, con una banca dati unificata nazionale.

Una nuova piattaforma di intelligenza artificiale è pienamente operativa per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. Inoltre, è prevista la partecipazione al PNRR per lo sviluppo di nuovi applicativi utili a migliorare i servizi per il cittadino. Questo sempre perché è un'amministrazione che non ha visione.

Concludo il mio intervento sottolineando come quest'amministrazione stia continuando a sviluppare gli obiettivi di mandato con dedizione, competenza ed efficienza, nonostante gli imprevisti economici, se così li vogliamo chiamare, del 2018 prima e del 2024 poi.

Sottolineo la preparazione e la disponibilità del nostro primo cittadino Giacomo Ghilardi a esporre l'intero Bilancio ai presenti, ma non solo, ad ogni domanda è stata data una risposta puntuale ed esaustiva.

Più volte in quest'Aula ho sentito dire che in passato tutto ciò non avveniva, la competenza latitava insieme alle risposte che i Consiglieri doverosamente pretendevano.

Colgo pertanto l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla redazione di questo documento.

Ringrazio i tecnici, ringrazio gli Assessori per l'impegno che quotidianamente dedicano alla nostra città.

Per tutto quanto detto fino ad ora comunico che il voto del Gruppo consigliere Ghilardi Sindaco e di questa maggioranza, al Bilancio di previsione 2026-2028 è convintamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Cerchiamo di stare nei termini dei minuti assegnati.

Chiede la parola il consigliere Minutilli Michele.

CONSIGLIERE MINUTILLI:

Grazie Presidente. Saluto il pubblico presente e quello a casa.

Volevo semplicemente ringraziare il Sindaco, gli Assessori, i tecnici che hanno lavorato per portare in Aula questo Bilancio.

Tanti gli argomenti affrontati, e ringrazio il Sindaco per averli esposti in quest'Aula, tanti argomenti importanti anche per il futuro della città, vanno dalla sicurezza a Entangled, e menomale che non c'è visione, quando Entangled sarà il futuro di un intero quartiere.

Entangled è un'unica parola che racchiude la vostra inefficienza negli anni, perché se oggi quest'amministrazione va a investire una cifra considerevole di 21 milioni per rigenerare e riqualificare un quartiere che voi avete ammazzato negli anni, è grazie a quest'amministrazione, perché senza quest'amministrazione, senza tutti noi, domani il quartiere Crocetta sarebbe ancora peggio di quello che voi avete lasciato.

Investire su una scuola, il rifacimento totale di una scuola, come l'Anna Frank, una scuola dove al suo interno vi sono gli studenti della Montessori, quindi, è un pregio anche per il nostro quartiere, com'è anche un pregio i ragazzi che frequentano la scuola senza zaino. Siamo un quartiere a trazione di tanti bambini. Dite che non c'è visione, però ci sono 20 milioni.

Riqualificare gli alloggi Aler di Via Friuli, che erano un pugno nell'occhio, il primo palazzo che si vede quando si entra in quartiere.

Tanti argomenti, e anche la sicurezza. La sicurezza che a noi della Lega è sempre stata a cuore e lo sarà sempre. Condivido pienamente le parole del Sindaco quando mi parla di raccolta firme, Legge anti maranza.

Alla Polizia Locale gli abbiamo fatto fare un salto di qualità che voi non avevate mai fatto fargli alla nostra forza, li abbiamo dotati, anche per il futuro, del Taser che andrà ad aumentare la sicurezza degli operatori sul territorio.

La sicurezza, come diceva anche il Sindaco, nel futuro anche con le ordinanze che ha portato avanti e che un giudice ci ha tagliato le gambe, perché quello è.

Lavori pubblici, il futuro di Piazza Gramsci che ha citato il Sindaco nei vari interventi, Piazza Italia, gli investimenti sulle scuole.

Ascoltavo i colleghi della minoranza che dicevano che non c'erano interventi economici sulle scuole, però leggo quasi 1 milione di euro sulla Lincoln, la stessa Anna Frank che va rifatta, il rifacimento della Buscati, se non erro il tetto.

Poi, il Museo della Fotografia, il Museo della Fotografia che facciamo da un piccolo museo al grande museo nazionale. Abbiamo reso nazionale, anche grazie a questa amministrazione, un museo che tra alti e bassi non aveva mai sfondato nel cuore dei cittadini. Ringraziamo anche il Sindaco per il grande operato.

M5 che arriverà. Avete gufato dal primo momento che M5 non arrivasse, però questa amministrazione, insieme a tutte le altre e al Governo porta finalmente M5 a Cinisello.

La variante, proposta di portarla anche in Via Lincoln è un di più ancora, perché va a penetrare anche nella città, e quindi a servire anche zone difficilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, però lo faremo.

A fronte di tutti questi argomenti, come si può votare contro? Ci siamo, l'amministrazione c'è e l'amministrazione guarda il futuro, e menomale che non ha visione futura.

Grazie a tutti. Mi unisco al collega Ausilio, anche la Lega e tutta la maggioranza voterà a favore di questo Bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Minutilli. Chiede la parola il consigliere Pregnolato.

Chiedo ancora la preghiera di stare nei tempi.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Grazie Presidente. Ho sentito gli ultimi due Consiglieri, sia Ausilio che Minutilli parlavano di un minestrone questa sera.

Mi sembra che proprio l'ultimo intervento di Minutilli sia addirittura il minestrone più massimo che possa esserci, perché quando uno comincia a toccare un quartiere, comincia a dire che con il progetto Entangled si riqualifica un quartiere. Riqualifichiamo solo alcune strutture, non riqualifichiamo un quartiere. Forse ha dimenticato dove sta vivendo, com'è la situazione. Non è che col progetto Entangled lei riqualifica un quartiere, non lo riqualifica, riqualifica alcune strutture, non un quartiere. Sotto questo aspetto, cerchiamo di limitare un po' le sue risposte.

Capisco, e ringrazio, che il Sindaco ha presentato tutto il suo operato nel Bilancio, tutto quello che c'è intorno, e ringrazio i tecnici che ci stanno lavorando.

I tecnici sono gli stessi che avevamo anche sette anni fa.

I progetti che sono andati avanti, potevano andare avanti ancora adesso, anche se, come dicevate voi, quelli di prima non facevano certe opere.

I tecnici, e lo ripeto, sono sempre gli stessi, negli uffici lavorano sempre le stesse persone. Poi, che sia arrivato qualche soldo in più, ben arrivati, e devo dire, grazie al Sindaco, con le conoscenze, con il Partito dalla sua parte e anche dalla Regione, si è potuto avere qualcosa.

Innanzitutto, lei toccava la metropolitana, quando mai la sinistra, come dice lei, non la voleva questa metropolitana? Nel 2000 era partita la richiesta di avere una metropolitana Cinisello, e lo sappiamo benissimo quali sono state tutte le controversie di questo progetto, non può venire a dire che non la si voleva, e che noi stiamo gufando, anzi, dirò anche questo, siete voi della Crocetta, io compreso, che possiamo lamentarci.

PRESIDENTE:

Consigliere, siamo in dichiarazione di voto e non in discussione. Grazie.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Siccome hanno fatto una dichiarazione, più che altro sono state tutte polemiche verso la sinistra, ritengo anch'io di dire che non è corretto quello che sta dicendo.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto, per favore.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

La dichiarazione di voto era già stata anticipata, però non mi è piaciuto l'intervento dando a noi, della minoranza, che stiamo facendo un minestrone.

Lei, consigliere Minutilli, si è mischiato in quel minestrone, lei ci avrà messo il riso, ci avrà messo qualche verdura.

In questo Bilancio, com'è già stato anticipato, siamo contrari. Ripeto, le opere non sono tutto frutto di questa amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Chiudiamo le dichiarazioni di voto.

Apriamo la votazione su: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziaria 2026-2028 e i relativi allegati". La proposta è la 5.854.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione.

Presenti	22
Favorevoli	15
Contrari	07
Astenuti	00

La proposta è approvata.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità della proposta 5854.

Aperta votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione.

Presenti	22
Favorevoli	15
Contrari	07
Astenuti	00

La proposta è immediatamente eseguibile.

Ringraziamo il dottor Stefanini.

Chiedo ai Capigruppo di fermarsi un attimo, perché andiamo a programmare le giornate del Consiglio comunale per la discussione degli ordini del giorno legati al Bilancio.

Chiudiamo la sessione consiliare sul Bilancio. Sono le 23.12. Ringrazio tutti. Buonanotte.